



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Doc. PLRCS-211220

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI *PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE*

ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

COMUNE PROPONENTE: Selva di Cadore

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

CUP¹: J63E22000000006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.



SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e caratteristiche del contesto di intervento*

A - *Strategia di rigenerazione culturale e sociale* (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto (Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

Selva di Cadore si trova in provincia di Belluno nelle Dolomiti Venete. Borgo antico, circondato dalle più belle cime, si colloca al margine meridionale del Sistema Dolomiti Unesco n.1 Pelmo-Croda da Lago e si estende su una superficie di 33,20 kmq. È un piccolo centro ricco di storia, inserito tra fitti boschi di conifere, da cui il toponimo *selva*. Si trova in Val Fiorentina a una altitudine di 1.350 metri s.l.m. e la sua parlata si colloca nell'ambito del "ladino dolomitico". Il territorio comunale è costituito da più insediamenti e Selva di Cadore, il nucleo più abitato del Comune, ne è il capoluogo. La storia di questi luoghi risale ai tempi antichi ed è legata allo sfruttamento delle ricchezze minerarie e boschive che ne hanno determinato nei secoli una crescita demografica e un importante sviluppo. Il territorio, cessata l'attività delle miniere, non poteva sostenere una pressione demografica così alta. La conseguenza fu un importante fenomeno migratorio. Oggi conta circa 500 abitanti, anche se nelle stagioni invernale ed estiva raggiunge le 4-5.000 presenze. Il turismo è diventato l'asse portante dell'economia di Selva e sebbene oggi la maggioranza degli abitanti abbia occupazione e viva grazie al turismo, vivissime sono le tradizioni locali, alimentate e valorizzate dalle molte associazioni presenti nel territorio. Visitando le borgate si possono percepire le radici rurali tenute vive dalle "Regole", tipiche istituzioni del Cadore, rette da particolari ordinamenti e tradizioni secolari, il cui principio si basava anticamente sulla solidarietà tra gli abitanti. La zona di Selva di Cadore è molto interessante anche dal punto di vista storico e culturale, con le sue chiese e il Museo Civico "Vittorino Cazzetta". Tuttavia, il principale elemento di forza, ovvero la sua forte vocazione turistica, ha anche un rovescio della medaglia, in quanto rappresenta al tempo stesso una grave criticità per la sua comunità. Il forte sviluppo turistico, infatti, porta con sé non solo le problematiche logistiche e organizzative legate alla gestione dell'aumento della popolazione nei periodi di alta stagione invernale ed estiva, ma anche il problema della mancanza di alloggi. Quest'ultima in particolare è la criticità più sentita dalla comunità, in quanto buona parte delle abitazioni del Comune sono seconde case, utilizzate esclusivamente come case di vacanza. A ciò si aggiunge che altri alloggi disponibili vengono destinati preferibilmente agli affitti turistici, che consentono rendimenti più elevati. Tutto ciò costituisce la principale causa dell'abbandono di Selva di Cadore da parte delle giovani famiglie. Questo progetto vuole rappresentare un'occasione importante per migliorare l'offerta di alloggi, dei servizi e per potenziare al contempo il sistema delle infrastrutture "lente", contribuendo così a promuovere il benessere, lo sviluppo della comunità e soprattutto la sua coesione sociale, con lo scopo di incentivare il ritorno e il ripopolamento.



	<i>max 3000 caratteri</i>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>La strategia progettuale di rigenerazione locale mette a sistema una serie di interventi pensati in stretta correlazione alle criticità riscontrate come fattori di rischio di esodo demografico (la forte stagionalizzazione dei flussi turistici, la scarsità di offerta abitativa a lungo termine per residenti e la carenza di servizi per i residenti). La strategia fa leva sulla valorizzazione delle ricchezze e delle potenzialità del patrimonio di cultura e tradizione locale, con l'obiettivo principale di migliorare la qualità della vita dei residenti e di promuovere uno sviluppo locale partecipato, sostenibile e inclusivo, favorendo l'inversione del trend demografico, attirando nuovi residenti e incentivando la permanenza degli attuali.</p> <p>Gli obiettivi specifici e le relative linee di intervento attorno a cui si impernia la strategia di sviluppo locale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il miglioramento del benessere e della qualità di vita della popolazione locale e una maggior attrattività residenziale attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi ai residenti, con particolare attenzione alle famiglie, attraverso azioni sostenibili; ● il rafforzamento del senso di appartenenza al territorio attraverso la riappropriazione del patrimonio culturale e la valorizzazione della memoria collettiva, fatta anche di narrazioni e racconti; ● l'<i>empowerment</i> della rete sociale locale, secondo un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento e la collaborazione attiva di reti di residenti ed enti locali; ● la destagionalizzazione dei flussi turistici attraverso la promozione di un'offerta variegata, la valorizzazione dei percorsi esistenti e una comunicazione efficace e integrata per la promozione del territorio; ● contribuire a generare un aumento di nuove possibilità occupazionali attraverso azioni volte al miglioramento dell'attrattività turistica e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale, anche attraverso la riscoperta e la valorizzazione degli antichi mestieri legati alle tradizioni locali; ● la valorizzazione e il riuso di beni del Comune attualmente inutilizzati (l'ex canonica di Santa Fosca, una sala polivalente, un percorso silvo pastorale) <p>L'approccio partecipativo promuove la sostenibilità del progetto anche sul lungo periodo, rendendolo un'occasione per l'innescare di processi e pratiche virtuose finalizzate alla generazione e creazione di valore in una prospettiva più ampia. Altro elemento cardine è l'approccio di tipo place-based che passa proprio attraverso la valorizzazione delle caratteristiche specifiche del contesto locale - potenzialità e criticità - e l'ottica sistemica: Il processo di rigenerazione prende l'avvio dal Borgo di Santa Fosca ma si allarga e coinvolge l'intero Comune attraverso la connessione con i punti di forza, le risorse e le reti già esistenti nel territorio.</p>



<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p style="text-align: right;"><i>max 5000 caratteri</i></p> <p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani, <p>Gli interventi previsti contribuiscono alla creazione di nuove opportunità lavorative e alla creazione di un contesto in cui i residenti - esistenti e nuovi - possano trovare un substrato favorevole in cui inserirsi. La riqualificazione dei percorsi turistici e l'ampliamento dell'offerta culturale contribuiranno alla destagionalizzazione dei flussi turistici coinvolgendo nuove figure professionali. La creazione di servizi per le famiglie e la realizzazione di attività formative prevedono il coinvolgimento dei residenti come parte attiva sia durante il progetto sia nel lungo periodo, in un'ottica di sostenibilità degli interventi. Queste azioni, sostenute da un piano di comunicazione efficace e da nuovi dispositivi informativi, miglioreranno l'attrattività del Borgo incrementando un'offerta occupazionale variegata. Molte attività prevedono l'utilizzo di dispositivi multimediali e tecnologie, migliorando l'attrattività per i più giovani.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - al contrasto dell'esodo demografico, <p>Il progetto mira a contrastare possibili trend di spopolamento grazie alla creazione di servizi per i residenti e le famiglie correlate ad un sistema di azioni di supporto al <i>welfare</i> di cui Selva di Cadore è carente. La creazione di alloggi, di proprietà comunale, da locare a lungo termine consente di ampliare l'offerta residenziale: molte abitazioni del Borgo sono seconde case o locate stagionalmente a turisti, con conseguente aumento dei prezzi e scarsità di possibilità di alloggi ai residenti. Inoltre, l'attivazione di una serie di azioni a sostegno del <i>welfare</i> migliora l'attrattività del Borgo facilitando l'insediamento di nuovi residenti, e in particolare di nuove famiglie. Un altro asse importante per contrastare l'esodo demografico è rappresentato dalla creazione di nuove opportunità occupazionali generate dalle attività previste dal progetto e in particolare da quelle correlate alla valorizzazione del patrimonio locale, che creano anche da un lato un maggior attaccamento alla cultura e alle tradizioni del territorio, dall'altro una spinta verso la realizzazione di un contesto vivace e dinamico in cui poter vivere. Un'importante leva è certamente costituita dalle azioni di comunicazione e potenziamento dei percorsi turistici che consente di creare nuove opportunità occupazionali e di promuovere il territorio in modo più sinergico e attrattivo. Infine, il</p>
--	--



rafforzamento dell'offerta dei servizi e l'ampliamento della proposta culturale e commerciale rappresentano un punto importante per favorire un ritorno stabile delle famiglie migranti che nei decenni passati hanno abbandonato il Borgo.

max 2000 caratteri

- all'incremento della partecipazione culturale

L'incremento della partecipazione culturale dei residenti e collateralmente anche dei turisti è garantito dall'approccio di tipo partecipativo della strategia progettuale: le comunità locali saranno le protagoniste di percorsi di co-progettazione sul tema della memoria finalizzate alla valorizzazione del sistema di sapere collettivo. Questo patrimonio immateriale inestimabile verrà raccolto e diffuso grazie alla creazione di una radio web (Radio Selva Podcast) e alla sua diffusione anche lungo percorsi tematici grazie ai quali turisti e residenti potranno fruirne in modo diffuso sul territorio. Soprattutto saranno i protagonisti attivi del processo di co-creazione dei contenuti. I percorsi verranno arricchiti ulteriormente dall'esposizione di opere d'arte di artigianato locale, con il coinvolgimento delle maestranze locali.

Un ruolo chiave è affidato alla scuola di Santa Fosca che si aprirà al territorio grazie al coinvolgimento della comunità scolastica: alunni, insegnanti e famiglie, saranno parte attiva e promotrice di una serie di attività volte alla promozione del patrimonio culturale locale con riferimento in particolare alla conoscenza e tutela della biodiversità e alla valorizzazione delle arti e mestieri tipici locali. La partecipazione culturale è supportata inoltre dalla creazione di una sala polifunzionale (SELVA LAB) concepita come luogo di incontro e co-progettazione per la comunità di Selva di Cadore.

max 2000 caratteri

- alla tenuta/incremento dei flussi turistici

La strategia del progetto si basa su un approccio *place based* che passa anche attraverso la valorizzazione e la messa in rete dei punti di interesse esistenti sul territorio sia materiali - bellezza paesaggistica e ricchezza della biodiversità locale - che immateriali - patrimonio di conoscenze, storie e tradizioni locali -. Un approccio di questo tipo non può prescindere dal coinvolgimento delle comunità locali anche ai fini di garantire una sostenibilità di progetto e la generazione di valore a lungo termine. I percorsi sono pensati in un'ottica sostenibile e *slow*, suggerita dalle caratteristiche del contesto locale. Un'attenzione particolare è dedicata alla fruibilità dell'offerta turistica nei confronti dei bambini e delle famiglie. Il potenziamento dell'offerta è supportato da azioni orientate ad un piano di comunicazione integrato ed efficace dell'offerta del territorio e alla realizzazione di nuove strutture informative digitali fruibili (info-point).

max 2000 caratteri



<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati (Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>La strategia progettuale prevede una serie di interventi strettamente correlati alle criticità e ai bisogni rilevati in fase di analisi. I principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● contrastare la stagionalizzazione dei flussi turistici grazie ad azioni mirate alla promozione di un turismo <i>slow</i>, sostenibile e legato, oltre che alle bellezze paesaggistiche, anche al patrimonio di tradizioni e beni immateriali locali che consenta una costanza delle visite e della permanenza durante la maggior parte dell'anno; ● contrastare possibili trend di spopolamento grazie alla creazione dei servizi alla famiglia, alle azioni per il <i>welfare</i> e all'incentivo a nuove opportunità occupazionali; ● contribuire a risolvere l'emergenza abitativa data dalla scarsità di alloggi destinati a residenti attraverso il riuso di beni immobili di proprietà comunale finalizzato alla creazione di nuove soluzioni abitative. <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Il progetto si innesta in modo sinergico nelle iniziative già attive, condividendone obiettivi e finalità come: il contrasto allo spopolamento e il miglioramento della qualità della vita attraverso il potenziamento dei servizi territoriali; la promozione di nuove opportunità occupazionali; la promozione del turismo rurale in chiave <i>slow</i>; il rafforzamento dell'identità culturale e del senso di appartenenza al territorio.</p> <p>Selva di Cadore partecipa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Unione Montana Agordina, consorzio di 16 comuni interessati dalla Strategia Aree Interne; ● Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese ● Magnifica Comunità di Cadore che sta promuovendo il progetto di rilancio d'area "Green deal del Cadore" <p>Rientra inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● nell'area Dolomiti Patrimonio dell'Unesco - Sistema dolomitico numero 1 (Pelmo - Croda Lago) ● nella rete Alta Via Dolomitica (Alta Via Numero 1) ● nella Rete Natura 2000 (SIC Monte Pelmo - Mondeval - Formin) <p>Inoltre, è in fase di costruzione l'IPA (Intesa programmatica d'area).</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>



<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale (Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i> <i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Il contesto imprenditoriale di Selva di Cadore è costituito principalmente da attività legate al mondo turistico-ricettivo, oltre a realtà che operano nel campo dell'edilizia, agricoltura e piccole realtà legate ai mestieri tradizionali del territorio cadorino. La strategia di progetto si incentra proprio sul potenziamento delle piccole attività artigiane, che verranno coinvolte attivamente in alcuni interventi al fine di incentivare e sostenere le realtà strettamente collegate alla valorizzazione del patrimonio locale. Altro asse importante a livello strategico è costituito dalle attività imprenditoriali turistico-ricettive che saranno oggetto di interventi di comunicazione integrata e di potenziamento dell'accoglienza nei confronti del target specifico costituito da famiglie e bambini.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>Il progetto si presenta corredato di una serie di azioni ed interventi che, a partire dai punti di forza del territorio, costruisce un'efficace strategia che coniuga il rilancio di Selva di Cadore come luogo dove poter abitare in maniera sostenibile, dove crescere e formarsi, dove lavorare coniugando rispetto per la tradizione e coerenza con l'innovazione e la contemporaneità. I medesimi interventi che puntano alla valorizzazione turistica e all'ampliamento dell'offerta di attività culturali contribuiscono in modo importante anche alla riappropriazione da parte dei locali del proprio patrimonio culturale materiale e immateriale, generando senso di appartenenza e vivacità culturale, in questo modo incentivando la trasmissione delle conoscenze, il dialogo intergenerazionale e la capacità di attrarre nuovo interesse da parte di persone, artigiani e imprese a insediarsi e permanere nel borgo.</p> <p>Alla creazione di una rinnovata offerta di servizi per la famiglia e di riqualificazione di spazi dedicati alla cultura, si accompagnano importanti interventi di formazione per le imprese e gli operatori culturali, interventi a supporto del <i>welfare</i> sociale e comunitario e dell'insediamento di nuove imprese, attività interattive rivolte ai più giovani e un'efficace strategia di promozione e comunicazione a livello di borgo e sovracomunale.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>



	<p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>Il progetto si concentra sulla creazione di un ambiente sociale vivace e che favorisca il più possibile il dialogo e il coinvolgimento attivo delle persone nella vita culturale del borgo, con un approccio multisettoriale e intergenerazionale. L'obiettivo è quello di valorizzare le tradizioni locali anche attraverso le possibilità date dalle nuove tecnologie. La speranza a lungo termine è quella di creare un borgo dove le persone desiderano vivere e lavorare, e in cui si sentono parte di una comunità coesa, ponendo in questo modo un freno all'abbandono dei piccoli comuni a favore della città e contenendo la politica degli affitti stagionali a favore di una presenza più continuativa di famiglie sul territorio. A questo scopo, oltre all'ampliamento dell'offerta culturale e alla valorizzazione del patrimonio culturale, il progetto prevede interventi che direttamente coinvolgono le persone in attività di formazione e laboratoriali e interventi volti a supportare il potenziamento del sistema di welfare sociale e comunitario. In generale, uno dei tratti caratteristici del progetto è quello di focalizzarsi su attività integrate che possano creare un interesse e un sostegno circolare. Il processo partecipato previsto fin da subito mira a sostenere e dare strumenti alla popolazione per riuscire a co-gestire attività e spazi nel tempo, aiutando allo stesso tempo a consolidare il sentimento di appartenenza ai luoghi e di gestione di questi ultimi come beni comuni e comunitari.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <hr/> <p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Il progetto è fortemente orientato alla sinergia tra innovazione, territorio, tradizione e nuove tecnologie: in particolare la strategia di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale di Selva di Cadore è basata sull'uso di modalità innovative per la raccolta e la fruizione di questi contenuti, rendendoli disponibili a tutti. In quest'ottica è prevista la digitalizzazione dell'archivio storico con la possibilità quindi di poterne fruire facilmente attraverso idonee postazioni PC collocate nel museo. La sala di registrazione prevista nel SELVA LAB permette la realizzazione di podcast dedicati al racconto delle tradizioni locali, piuttosto che di racconti del territorio che verranno divulgati da RADIO SELVA piuttosto che attraverso l'impiego di QR CODE localizzati in punti strategici del territorio, come ad esempio il sentiero pedonale GREENWAYS, che si caratterizza come percorso di mobilità dolce ma anche innovativa e interattiva! L'installazione di un infopoint multimediale interattivo posizionato centralmente alla frazione di Santa Fosca vuole anch'esso apportare innovazione in termini sia di facilità di fruizione da parte di tutti gli utenti, compresi i soggetti con disabilità motoria o sensoriale, che di capacità di coprire una fascia di funzionalità molto ampia che lo renda utile sia ai turisti che ai residenti, inserendo funzioni di carattere quotidiano sempre aggiornati grazie ad un gestionale innovativo ed efficiente.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <hr/> <p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p>
--	--



	<p>Il progetto si allinea agli obiettivi ambientali del Green Deal in diversi ambiti: a livello costruttivo si promuove il riutilizzo e la riqualificazione di edifici esistenti (casa ex canonica, futura SELVA HALL) con interventi volti al miglioramento energetico e all'impiego di fonti rinnovabili con conseguente riduzione delle bollette dei futuri abitanti delle residenze previste. Gli affitti di questi appartamenti, seppur agevolati, contribuiranno a coprire i costi del Kinderheim al piano terra, in un'ottica di sostenibilità circolare dell'intervento. La riqualificazione degli spazi pubblici esterni ed in particolar modo del percorso pedonale di collegamento nel verde tra le frazioni di Selva e Santa Fosca (qui GREENWAY) favorisce la dimensione ecologica dell'intervento (riduzione traffico, emissioni di gas climalteranti) rendendo il Comune di Selva più attrattivo non solo per un turismo per tutti, ed in particolar modo per le famiglie, ma soprattutto per i residenti attuali e futuri in quanto risultano migliorate le aspettative di qualità della vita, assicurando così un livello di benessere economico e sociale "migliore". La realizzazione di un Giardino Didattico presso la Scuola Primaria Santa Fosca, curato e mantenuto dai bambini e dagli insegnanti della scuola, è inoltre volto a promuovere la conoscenza e la diffusione dei temi quali la biodiversità che caratterizza il territorio cadorino e le sue tradizioni.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>Il progetto si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, che coinvolge, in veste di soggetti attuatori degli interventi, enti e aziende a livello locale e regionale, dotati di grande esperienza nel campo della rigenerazione urbana e dell'innovazione sociale, nonché negli specifici settori in cui si troveranno a operare nel contesto del presente progetto. A partire da questo nucleo fondante di esperienza e storia di collaborazione, ogni singolo intervento è co-progettato e attuato attraverso una strategia di gestione efficace e ben strutturata, in modo da garantire l'ottimizzazione dei risultati attesi.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <p>Comune localizzato in area protetta Area SIC e ZPS IT3230017</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p> <p>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO</p>